Preghiera finale

Tu sei il Santo,
tu sei il Figlio,
tu sei l'amato.

Tu sei il Verbo,
tu sei la tenda,
tu la sapienza,
tu la parola, la verità.

Tu sei la roccia,
tu sei rifugio,
tu sei conforto,
tu nostra ferma saldezza.

Tu sei la luce,
tu sei il pane,
tu sei sorgente,
tu sei l'amore.

Tu sei pienezza,
tu sei risposta,
tu sei il senso,
tu sei bellezza.

Tu sei perdono,
misericordia,
tu sei benedizione,
tu tenerezza.

San Francesco d'Assisi

IL PORTALE,
la volontà di entrare

Un esempio d'arte: G.A. Pilacorte, Duomo Concattedrale San Marco Evangelista in Pordenone, Portale, 1510

Un esempio d'arte: il portale del Duomo Concattedrale San Marco.
La porta è l'incontro con Dio, per entrare e diventare assemblea convocata attorno al tavolo della Parola e del Pane, si entra solo «Per Cristo, con Cristo e in Cristo». Ciò viene espresso mediante la porta, che non siamo noi ad aprire, ma che è lui a spalancare.
Non solo il portale in se stesso, ma anche i fregi e le raffigurazioni istoriate nella pietra segnano il passaggio tra la memoria storica della storia della Salvezza e le prospettive future di speranza cristiana.

Preghiera iniziale

Alzo gli occhi versoi monti: da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore:
egli ha fatto cielo e terra.
Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.

Non si addormenterà, non prenderà sonno
il custode d'Israele.

Il Signore è il tuo custode,
il Signore è la tua ombra
e sta alla tua destra.

Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.

Il Signore ti custodirà da ogni male:
egli custodirà la tua vita.

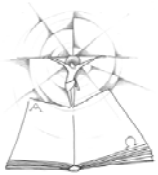
Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri,
da ora e per sempre.

Salmo 121 (120)

Raccolta del vissuto

- Guarda il portale del Duomo Concattedrale di san Marco di Pordenone: prova a evidenziarne le parti più importanti e scrivi i significati che racchiude.
- Pensando al portale della chiesa, quali sono gli atteggiamenti che un credente compie non appena entra in chiesa? Quali significati racchiudono?

Lettura biblica



Dal Vangelo di Giovani (10,7-10)

Allora Gesù disse loro di nuovo: "In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.

Per riflettere

- Nel vangelo di Giovanni Gesù si identifica con la porta. Perché?
- Qual è il pascolo per chi «entrerà e uscirà»?
- Cosa intende Gesù quando dice: «io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza»?

I gesti della fede

Varca la porta della Chiesa con consapevolezza e rispetto (vedi il riferimento alla porta del Tempio nella visione di Ez 47,1-12)
Sosta appena entrato per immergerti nel silenzio (cfr. il gesto di scoprirsi il capo e togliersi i calzari come segno di rispetto in Es 3,5)
Compi il segno della croce per riconoscerti battezzato in Cristo.

Riappropriazione

Quando vado a Messa mi prendo come impegno di rimanere in silenzio, in raccoglimento per agevolare la riflessione che mi prepara all'incontro con Dio (Eucaristia).